

LA PROPOSTA

Alberto Trentini libero Un manifesto sul Comune

■ Uno striscione, appeso almeno nel primo periodo, su Palazzo Trottì e l'invio del documento approvato dal consiglio comunale in tutte le sedi governative e nelle ambasciate.

Anche Vimercate si unisce al coro dei Comuni che si stanno mobilitando per la liberazione di Alberto Trentini, il volontario e operatore umanitario che dal 16 settembre 2024 si trova rinchiuso nelle carceri venezuelane senza conoscere il motivo della sua detenzione. A lanciare un appello affinché il governo italiano si mobiliti per la sua sorte - che di fatto è ignota anche ai familiari dal momento che non è stato possibile per Trentini incontrare parenti e neppure un avvocato - era stata la mamma Armando Colusso attorno alla quale progressivamente si è costruito un movimento civile sempre più ampio. Ora anche la mobilitazione dei Comuni. Giovedì sera il consiglio vimercatese ha approvato la mozione proposta da Federica Villa all'unanimità. L'importanza del caso ha fatto superare anche le resistenze a che il manifesto fosse affisso sull'appena restaurato Palazzo Trottì. Nella speranza ovviamente che la situazione si risolva anche prima di dover spostare lo striscione. ■